



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CASA FAMIGLIA PER DISABILI GRAVI ADULTI "dopo di noi".

Art. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto la gestione della Casa Famiglia per disabili gravi adulti per il "Dopo di Noi". Per quanto attiene gli obiettivi e le finalità del servizio, nonché le modalità di espletamento dello stesso, i destinatari e le attività si fa riferimento a quanto previsto da:

- a) Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, artt. 8 – comma i) e 10;
- b) DPCM 21 maggio 2001 n. 308, art. 5;
- c) Piano socio assistenziale regionale attualmente vigente (D.C.R. 1280/'99);
- d) Delibere G.M. n. 8 e n. 83 del 2007, recanti approvazione del Progetto sperimentale "Casa Famiglia" per il Dopo di Noi e relativo Regolamento;
- e) D.G.R. n. 1005 del 18/06/2008.

La struttura abitativa da adibire a sede della Casa Famiglia, deve essere messa a disposizione dalla Cooperativa sociale affidataria del servizio.

La struttura deve essere localizzata in ambito urbano, in modo da essere inserita in centri di vita attiva, dotata cioè di elementi essenziali per rendere il più possibile varia, completa e organizzata la vita degli utenti.

Tale localizzazione deve essere individuata anche in funzione della necessità di raccordo con l'organizzazione dei servizi socio-sanitari di zona quali:

- i servizi sanitari di base;
- i servizi scolastici;
- tutti quei servizi rientranti nell'area degli interventi a carattere socializzante (attività culturali, ricreative, sportive, del tempo libero).

La struttura deve preferibilmente trovarsi all'interno di una rete di pubblici trasporti, al fine di favorire la continuità dei rapporti familiari e sociali.

La Casa Famiglia è un servizio residenziale di tipo socio-assistenziale a carattere temporaneo o permanente a favore di disabili gravi adulti.

La Casa Famiglia è un servizio sociale del Comune di Lauria, che armonizzandosi con gli altri interventi e servizi territoriali in favore della non autosufficienza, risponde ad una specifica e qualificata domanda degli utenti dell'Ambito Sociale di Zona Lagonegrese.

Essa si pone i seguenti obiettivi:

- offrire ai disabili un servizio di accoglienza per brevi periodi quando la famiglia è temporaneamente impossibilitata a fornire assistenza adeguata o necessita di un periodo di sollievo;
- mantenere la persona nel proprio ambiente di vita favorendo rapporti sociali ed affettivi;
- consentire una qualità di vita accettabile e condivisa;
- svolgere azione preventiva rispetto al rischio di perdita totale dell'autonomia favorendo l'esercizio delle capacità della vita quotidiana;
- prevenire l'isolamento creando momenti di socializzazione e nuovi legami che vadano oltre la cerchia familiare;
- consentire ai disabili di cominciare a sperimentare anche il distacco dalla dipendenza familiare in vista di un definitivo abbandono da parte di esso.

I servizi dovranno svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza per il personale impiegato (*anche se soci di cooperative*).

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Art. 2

MODALITA' DI ESECUZIONE

La Cooperativa sociale aggiudicataria del servizio dovrà erogare l'attività di carattere assistenziale, educativa, ricreativa, assicurare la preparazione e somministrazione dei pasti giornalieri, la pulizia accurata degli ambienti della struttura con proprio personale qualificato e dotato di esperienza specifica (come meglio specificato all'art. 2), presente 24 ore su 24, con le modalità organizzative esplicitate nel progetto operativo predisposto dalla Cooperativa stessa.

L'attività deve comprendere:

1. miglioramento della qualità della vita degli ospiti;
2. approntamento di una idonea progettualità individuale e di gruppo;
3. socializzazione individuale e di gruppo e integrale nel contesto sociale;
4. l'organizzazione della vita interna della struttura;
5. la gestione di attività esterne a carattere socio Ricreativo con eventuali istituzioni culturali, ricreative e del tempo libero presenti sul territorio, al fine di agevolare la socializzazione ed integrazione sociale degli ospiti, prevedendo per tale attività l'utilizzo di apposito ed adeguato automezzo di trasporto per gli ospiti della casa famiglia;
6. la preparazione e somministrazione dei pasti giornalieri (colazione, pranzo e cena a orari fissati nel progetto di gestione elaborato dalla cooperativa);
7. la pulizia di tutti i locali e servizi della struttura, compreso la cura e la tenuta degli spazi esterni

Art. 3

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto del presente capitolato viene così sintetizzato:

Sono destinatari del servizio i cittadini maggiorenni, residenti nel Comune di Lauria, e in ogni altro Comune del PSZ Lagonegrese, in possesso di invalidità civile e riconosciuti in situazioni di disabilità di cui alla Legge 104/92 (art. 3 comma 3) - ovvero persona handicappata con un grado di invalidità superiore ai due terzi, privi (anche temporaneamente) di un'adeguata assistenza familiare o per i quali è richiesto un periodo di sollievo della famiglia e non in grado di provvedere autonomamente a sé stessi.

Possono essere ammessi alla struttura, in via eccezionale e previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte della competente UOZ/Psz., soggetti di età compresa tra i 15 e 18 anni.

Si esclude l'accesso ai disabili che necessitano di assistenza sanitaria di tipo continuativo e ai disabili psichici, in quanto necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica che la struttura non è abilitata a fornire.

Nella Casa Famiglia sono ammessi disabili di entrambi i sessi nel numero massimo totale di 8 (OTTO), sia in via temporanea che definitiva. Deve essere sempre disponibile almeno un posto per eventuali e documentate situazioni di urgenza ed emergenza sociale.

Coloro che sono ammessi in via temporanea alla casa famiglia potranno usufruire del servizio di norma per periodi non superiori a 3 (tre) mesi all'anno.

La Casa Famiglia, funzionante 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, deve integrarsi con la rete dei servizi territoriali anche per eventuali richieste di intervento sanitario medico-specialistico e psicoterapeutico. La struttura deve rispondere al meglio alle esigenze individuali di vita e ai bisogni del disabile e consentirgli di condividere con altri le esperienze quotidiane.

Il progetto socio educativo riabilitativo individualizzato deve indicare specificamente gli ambiti di intervento.

Risorse professionali.

La Casa Famiglia, nel rispetto dei criteri fissati dal Piano socio assistenziale regionale attualmente vigente (D.C.R. 1280/'99) deve garantire nel suo organico necessariamente le seguenti figure professionali:

- **Educatore Coordinatore**, referente per i progetti educativi e per l'organizzazione delle attività (laurea in discipline sociali umanistiche o diploma di Educatore professionale con almeno due anni di esperienza

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

specifica nel settore, oppure laurea non specifica e cinque anni di esperienza nel settore); il coordinatore avrà un rapporto di stretta collaborazione con l'Ufficio sociale comunale;

- **Quattro operatori di assistenza** (OTA, OSS, OSA, o altre figure similari).

Deve essere garantita la presenza di personale per 24 ore, con un rapporto che può variare in funzione all'età e alle caratteristiche degli utenti.

Il servizio può avvalersi dell'opera aggiuntiva e complementare di:

1. organizzazioni di volontariato;
2. volontari del servizio civile;
3. cittadini di età superiore ai diciotto anni che facciano richiesta di prestare attività volontaria;

Per ogni ospite deve essere elaborato apposito progetto socio-educativo riabilitativo individualizzato che deve indicare i seguenti ambiti di intervento:

- o Attività per l'autonomia personale; personalizzazione delle proposte/ricieste e dell'impegno del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze e delle capacità di ognuno nell'organizzazione dei ritmi della vita e di alcuni campi operativi;
- o Attività espressive ed occupazioni soprattutto di tipo funzionale miranti allo sviluppo e al mantenimento delle competenze acquisite per rallentare i processi involutivi e di isolamento;
- o Attività per lo sviluppo delle abilità relazionali; particolare attenzione deve essere posta per attività educative, di sostegno, di socializzazione, animazione, ricreative e culturali, svolte anche all'esterno del centro, attraverso le quali attuare un programma di integrazione con il territorio.

ART. 4

REQUISITI GENERALI DELLA STRUTTURA

La struttura adibita al servizio, messa a disposizione dalla Cooperativa aggiudicataria del servizio, deve possedere i requisiti prescritti dal Piano socio assistenziale regionale attualmente vigente (D.C.R. 1280/99), pertanto può essere attivata mediante ristrutturazione di un alloggio situato in un edificio destinato ad abitazione, o un'ala di un Istituto assistenziale.

La struttura edilizia in cui viene inserita la Casa Famiglia deve garantire le seguenti condizioni di sicurezza:

- a) condizioni di stabilità in situazioni normali o eccezionali (terremoti, alluvioni, ecc.) in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti;
- b) condizioni di sicurezza degli impianti;
- c) difesa dagli incendi, secondo le disposizioni generali e locali vigenti.

La struttura deve rispettare tutte le norme contenute nei Regolamenti locali di Igiene.

Se nella casa famiglia è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina, la struttura edilizia nella quale è inserita deve essere conforme al D.P.R. del 24.4.1978 n. 384 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

Accessibilità alla Struttura

Se nella casa famiglia è prevista la presenza di disabili in carrozzina, la larghezza e la pendenza dei percorsi pedonali, i raccordi tra questi e il livello stradale, i materiali e le caratteristiche costruttive ad essi connessi, le eventuali aree di parcheggio e gli accessi alla struttura edilizia devono rispettare quanto normato dagli artt. 3, 4, 7 e 10 D.P.R. 27.4.1978, n. 384, nonché dalla legge regionale n. 7 del 21.1.97 artt. 2, 3, 4.

Articolazione della Struttura

Spazi di collegamento comuni:

Se nella casa famiglia è prevista la presenza di disabili in carrozzina, gli spazi di collegamento comuni della struttura edilizia non devono presentare alcuna barriera architettonica.

In particolare l'atrio, le piattaforme di distribuzione ed i corridoi non devono presentare variazioni di livello e devono rispettare le norme contenute negli artt. 8 e 11 del D.P.R. 27.4.1978, n. 384.

Le scale e l'ascensore devono rispettare le norme contenute negli artt. 9 e 15 del citato Decreto.

Articolazione della Cellula Abitativa

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

La cellula abitativa deve articolarsi sui seguenti elementi in modo organico con i requisiti in appresso indicati; è opportuno che i percorsi e gli spazi siano facilmente leggibili e caratterizzati da un'immagine che esprima chiaramente la propria funzione.

Spazi privati:

- a) camere da letto - Le camere da letto devono avere due o tre posti letto. Le superfici minime delle camere da letto sono rispettivamente di mq 12 per le camere a 2 letti e mq 18 per la camere a 3 letti.

Se nella casa famiglia è prevista la presenza di disabili in carrozzina le superfici minime delle camere da letto sono elevate a: mq 19 per le camere a 2 letti; mq 25 per la camere a 3 letti.

Tutte le camere devono essere dotate di: letti, comodini, armadi in numero uguale al numero degli ospiti della camera.

- b) Servizi igienici

Deve essere previsto un servizio igienico completo di tutti gli apparecchi sanitari ogni 4 utenti.

I servizi igienici è bene siano dotati di aerazione naturale; in caso di ristrutturazione, ove ciò non sia possibile, si può ricorrere all'aerazione forzata. In questo caso l'apparecchio deve essere messo in moto automaticamente con l'accensione della luce ed arrestarsi dopo un congruo periodo dallo spegnimento.

I servizi Igienici devono contenere un vaso, un lavabo, un bidè e una doccia.

Se nella casa famiglia è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina devono essere previsti servizi igienici con dimensioni tali da consentire agevoli movimenti a questo tipo di utenza.

Il piatto doccia deve essere incassato nel pavimento e la sovrastante griglia calpestable deve essere a filo pavimento. I posizionamenti dei corrimani e del campanello elettrico devono rispettare le norme previste dell'art. 14 del D.P.R. 27.4.1978, n. 384.

Spazi di collegamento:

- a) Ingresso

La porta d'ingresso deve avere una larghezza non inferiore a cm. 90 e lo zerbino deve essere opportunamente incassato per facilitare l'accesso ad eventuali disabili in carrozzina.

Se è prevista la presenza di disabili in carrozzina l'ingresso della cellula abitativa deve avere una superficie minimo di metri 1,70 x 1,70 per permettere la rotazione della carrozzina.

- b) Corridoi e disimpegni

Se è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina i corridoi e i disimpegni devono avere una larghezza tale da permettere loro il passaggio e devono essere previsti opportuni spazi di manovra per permettere la rotazione e conseguente inversione di marcia delle carrozzine.

Spazi collettivi:

- a) Soggiorno

Deve essere previsto un locale per vedere la televisione, leggere, ascoltare musica, scrivere, ecc. con una superficie pro-capite di mq. 2,5 per utenti normodotati e di mq. 3,00 per utenti disabili in carrozzina; la superficie minima complessiva non può comunque essere inferiore a mq. 16.

- b) Pranzo

È bene sia comunicante con il soggiorno per diventare, in determinate ore della giornata, parte integrante di questo. La superficie pro-capite deve essere di mq. 2,5 per utenti normodotati e di mq. 3,00 per utenti disabili in carrozzina; la superficie minima complessiva non può comunque essere inferiore a mq. 16.

- c) Cucina

Deve essere previsto un locale cucina con superficie minima di mq. 12 e attrezzato adeguatamente per le esigenze della comunità.

Se è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina il locale cucina deve essere dotato di un lavello a mensola con lo spazio sottostante libero per consentire un agevole e completo avvicinamento dell'utente.

Inoltre le tubazioni di adduzione e di scarico devono essere sotto traccia e la rubinetteria deve essere del tipo a leva.

PER ACCETTAZIONE

_____ Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

d) Lavanderia/stireria/guardaroba

Se la casa famiglia viene attivata mediante ristrutturazione di un'ala di un Istituto, è bene che la comunità usufruisca del servizio di lavanderia, stireria e guardaroba dell'Istituto.

In tal caso può essere comunque utile disporre di una lavatrice di tipo domestico per soddisfare esigenze immediate. Se invece la casa famiglia viene attivata mediante ristrutturazione di un alloggio situato in un edificio destinato ad abitazione deve essere previsto un apposito locale per detti servizi.

e) Ripostiglio

Deve essere previsto almeno un ripostiglio per gli accessori e le attrezzature della comunità.

Impianti:

a) impianto elettrico

L'impianto elettrico deve rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza.

Le prese devono essere installate ad un'altezza da terra non inferiore a cm. 40; i dispositivi di comando (interruttori, pulsanti) devono essere facilmente individuabili e azionabili, devono essere posti ad una altezza di cm. 90 dal pavimento ed è bene che siano luminescenti per la loro individuazione anche al buio.

Se è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina i quadri elettrici, i contatori, i citofoni, i comandi per l'accensione e la regolazione di scaldabagni a gas o elettrici, devono essere posti in opera ad un'altezza non superiore a cm. 120 per renderli accessibili anche a tali utenti.

b) Impianto gas

Particolare attenzione deve essere rivolta ai fornelli da cucina, all'eventuale forno e scaldabagno a gas, per i quali è consigliata l'accensione piezoelettrica.

Devono essere previsti accorgimenti che segnalino o impediscano fughe di gas.

Elementi costruttivi:

a) Porte

Le porte, le maniglie e gli stipiti devono essere realizzati con materiali resistenti all'urto e all'usura; sono sconsigliate le porte con svecchiature e vetri.

Se è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina la larghezza minima (luce netta) di ogni porta (compresa quella della porta dei bagni) deve essere di almeno cm. 85; per luce netta si intende la distanza tra lo stipite e il battente aperto a 90° (in modo da considerare anche lo spessore della porta stessa).

b) Finestre

Sia per le finestre sia per le porte finestre è consigliabile l'adozione di vetri infrangibili.

Le tapparelle devono essere di facile uso; quelle in materiale plastico sono consigliabili data la loro leggerezza.

Se è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina le maniglie che comandano il sistema di apertura delle ante devono essere poste ad un'altezza massima di cm. 130 dal piano pavimento.

c) Pavimenti

Per bagni e cucine sono consigliate piastrelle antiscivolo anche con superficie bagnata.

Sono da evitare passatoie e tappeti che possono essere di impedimento e provocare cadute.

d) Rivestimenti

Le tinteggiature delle pareti devono essere lavabili e di facile ed economico rifacimento. Particolare attenzione deve essere data alla scelta dei colori per le pareti, che non devono essere né particolarmente eccitanti, né deprimenti.

Se è prevista la presenza di utenti disabili in carrozzina, è necessario installare, in tutti locali, zoccolini protettivi di cm. 40 di altezza per evitare il danneggiamento delle pareti soprattutto causato dalle predelle delle carrozzine.

Arredi:

Tutti gli arredi devono possedere caratteristiche tali da consentire agevoli operazioni di pulizia, da parte del personale e degli utenti, e garantire adeguate condizioni di sicurezza.

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Spazi ed Attrezzature Esterne:

a) Aree attrezzate

Alla casa famiglia è bene sia garantito uno spazio esterno destinato a parco con piantumazione forte e non pericolosa. Vanno previste panchine e tavoli per la sosta e il gioco. Qualora l'area a disposizione lo consenta è utile prevedere appezzamenti di terreno per la coltivazione di ortaggi e fiori.

Art. 5

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Per quanto attiene le modalità di accesso al servizio, la documentazione richiesta per l'ammissione, ammissioni e dimissioni dal servizio e compartecipazione degli utenti al costo del Servizio, si richiamano integralmente gli artt. 5 – 6 – 7 e 8 del Regolamento comunale per il funzionamento della Casa famiglia per disabili gravi adulti "Dopo di Noi" di Lauria, approvato con delibera GM. 8/2007.

Art. 6

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Per quanto attiene gli argomenti seguenti si fa riferimento al bando integrale di gara:

- procedura di aggiudicazione dell'appalto (*punto 2 del bando*);
- soggetti ammessi alla gara (*punto 10 del bando*);
- modalità di presentazione dell'offerta (*punto 15 del bando*);
- modalità di valutazione dell'offerta (*punto 18 del bando*);
- modalità di presentazione dell'offerta (*punto 15 del bando*);
- documentazione per la partecipazione alla gara (*punto 16 del bando*);
- modalità di svolgimento della gara (*punto 17 del bando*);

Art. 7

RISPETTO D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni

La Cooperativa sociale affidataria del servizio è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

La Cooperativa sociale dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del responsabile della Sicurezza ed essere in possesso di tutte le certificazioni di conformità per la struttura e gli impianti, previste dalla vigente normativa.

ART. 8

INFORTUNI E DANNI

La Cooperativa sociale affidataria del servizio risponde direttamente dei danni alle persone o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte del Comune, salvi gli interventi in favore del prestatore da parte di Società assicuratrici.

Essa e', altresì, responsabile dell'appalto e del contegno dei dipendenti e dei collaboratori a qualsiasi titolo ed eventuali danni che essi possono provocare al Comune o a terzi.

Art. 9

RISPETTO D.Lgs. 196/2003

La Cooperativa sociale affidataria del servizio è tenuta all'osservanza del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, indicando, tra l'altro, il responsabile della privacy.

Art. 10

GARANZIE E RESPONSABILITÀ

La Cooperativa sociale affidataria del servizio è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

PER ACCETTAZIONE

_____ Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Essa dovrà pertanto procedere alla stipula di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi per un importo non inferiore a € 1.000.000,00.

La ditta è tenuta ad utilizzare attrezzature e prodotti conformi alla normativa vigente; con la sottoscrizione del contratto assume formale impegno in tal senso.

Art. 11

TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La Cooperativa sociale affidataria del servizio ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti soci o non soci, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei su indicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. La società aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

Qualora La Cooperativa sociale non risulti in regola con gli obblighi relativi al personale questa Amministrazione la inviterà a regolarizzare la posizione entro 10 giorni. Trascorso inutilmente tale termine si procederà alla risoluzione del contratto ed alla sospensione dell'erogazione dei crediti fino a quel momento maturati per la quota necessaria a tutelare e garantire i lavoratori. Nel qual caso il servizio verrà affidato alla ditta che segue immediatamente in graduatoria.

Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

E' obbligo della cooperativa aggiudicataria:

- garantire la massima collaborazione con il personale dell'Ente assegnato al Servizio Socio Assistenziale;
- organizzare l'attività del Centro, in considerazione della possibilità che, al fine di garantire livelli essenziali di assistenza sanitaria di competenza dei servizi territoriali, personale qualificato operi direttamente presso il centro medesimo;
- consentire la partecipazione degli operatori coordinatori o responsabili di servizio agli incontri con gli operatori socio-sanitari e del volontariato sociale laddove ciò si renda necessario (elaborazione progetto socio – educativo riabilitativo individualizzato ecc.).

Art. 12

CONTROLLI E VERIFICHE

I controlli sulla natura e sullo svolgimento del servizio vengono svolti ordinariamente per conto di questa Amministrazione dagli Operatori Sociali e dal Coordinatore indicato dalla cooperativa e da n.1 rappresentante dell'utenza appositamente designato.

Nel corso delle verifiche si constaterà il regolare funzionamento del servizio, l'efficienza e l'efficacia della gestione.

Resta facoltà dell'Amministrazione di richiedere in qualsiasi momento informazioni sul regolare svolgimento del servizio e di attuare controlli a campione.

ART. 13

INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le interruzioni del servizio per cause di forza maggiore non danno luogo a responsabilità di sorta, se comunicate tempestivamente alle parti.

In caso di interruzione del servizio per cause imputabili all'appaltatore, il Comune si riserva di addebitare allo stesso i danni conseguenti.

Art. 14

PENALITÀ

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'impresa e da questa non giustificato, il servizio non venga espletato anche per un solo giorno o non sia conforme a quanto previsto dal capitolato speciale e dal progetto presentato dall'impresa in sede di offerta, l'Amministrazione applicherà all'impresa una penale pari

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

al costo del servizio non svolto, maggiorato del 20% ovvero, in caso di non attuazione del progetto presentato, una penale dell'importo variabile da definirsi in considerazione della entità e importanza della violazione e comunque fino ad un massimo del 20% dell'importo a base d'appalto.

Se l'impresa sarà sottoposta al pagamento di tre penali il contratto si intenderà rescisso e aggiudicato alla seconda in graduatoria.

L'amministrazione riscuoterà la fideiussione a titolo di risarcimento del danno e addebiterà alla parte inadempiente le maggiori spese sostenute.

Art. 15

PAGAMENTI

Il corrispettivo offerto resterà invariato e valido per l'anno di affidamento del servizio.

Il Comune liquiderà le fatture mensili, emesse dalla ditta, entro 60 giorni dalla data di presentazione.

L'importo mensile da liquidare dovrà essere calcolato in base alle effettive presenze debitamente registrate degli ospiti della casa famiglia ed in base alla retta giornaliera, al netto dell'offerta presentata in fase di gara. Ritardi nel pagamento oltre tale termine comportano l'applicazione degli interessi di legge, l'eventuale ritardo nel pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte della ditta aggiudicataria la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza prevista dalla convenzione.

Art. 16

DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' vietato cedere o subappaltare il servizio assunto pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati. In caso di raggruppamenti di imprese e di consorzi non si considerano subappaltati i servizi che sono stati imputati alle rispettive imprese. I consorzi di cui alla L.381/91 possono operare tramite le cooperative associate fatte salve le responsabilità e gli obblighi contrattuali che permangono in capo al consorzio medesimo in caso di aggiudicazione.

Art. 17

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese consequenziali alla stipulazione del contratto in forma pubblica amministrativa restano a carico della ditta.

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento degli obblighi assunti, la ditta aggiudicataria è tenuta a prestare idonea cauzione nella misura pari al 10% dell'importo dell'appalto attraverso polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da compagnie di assicurazione a ciò autorizzate o fidejussione bancaria o titoli di stato o contanti presso la Ragioneria di questa Amministrazione.

Art. 18

DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è di anni 1 (UNO) Inizio: Presumibilmente 1° Gennaio 2009. Scadenza: 31 Dicembre 2009.

Art. 19

CONTROVERSIE

Per le controversie che dovessero sorgere tra l'appaltatore ed il Comune circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali è competente il Tribunale di Lagonegro.

Art. 20

SOTTOSCRIZIONE CLAUSOLE ONEROSE

L'appaltatore dovrà dichiarare nella sottoscrizione del contratto di appalto di accettare in modo specifico, ai sensi dell'art. 1341 del codice civile, gli articoli aventi ad oggetto:

- cessione e subappalto;
- canone di appalto e pagamenti;

PER ACCETTAZIONE

_____ Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

- cauzione;
- spese contrattuali;
- personale;
- osservanza di leggi e regolamenti;
- penalità;
- controversie;
- infortuni e danni.

ART. 25 DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono espressamente qui richiamate le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante



CITTA' di LAURIA

Provincia di Potenza

Tabella "A"

**DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA GESTIONE DELLA
CASA FAMIGLIA PER DISABILI GRAVI ADULTI "dopo di noi"**

COSTO PER IL PERSONALE			
<i>Qualifica</i>	<i>n. addetti</i>	<i>costo annuo €.</i>	<i>totale costo personale €.</i>
Personale educativo (Educatore Coordinatore)	1	27.000,00	
OTA, OSS, OSA o figure similari	4	73.000,00	
			€100.000,00
COSTO per struttura e funzionamento			
Affitto struttura		13.000,00	
Utenze, pulizia ambienti e lavanderia		10.000,00	
Vitto		17.000,00	
Uscite sul territorio		5.000,00	
Attività, laboratori ed iniziative		5.000,00	
Totale costo per struttura e funzionamento			€50.000,00
Totale Generale			€150.000,00

TOTALE COSTO ANNUO

€ 150.000,00

(IVA inclusa)

RETTA GIORNALIERA

€ 51,37

(IVA inclusa)

PER ACCETTAZIONE _____

Timbro della ditta e firma del legale rappresentante